



COMUNICATO

Il fallimento del progetto industriale di Eurizon Financial Group ha determinato il venir meno delle ragioni di esistenza di Eurizon Solutions come macchina operativa di polo.

Le scriventi OO.SS., con riferimento allo stato di incertezza che ancora permane tra i colleghi di Eurizon Solutions, pretendono dalle aziende l'apertura immediata del confronto sindacale, il pieno rispetto di quanto previsto dall'accordo 26 aprile 2006 ed anche contenuto nella lettera del Direttore Generale Governo delle Risorse di Intesa Sanpaolo del 7 maggio 2007.

Per tutti i colleghi coinvolti dovranno essere attuate le più ampie garanzie:

- L'operazione dovrà avvenire nel pieno rispetto dei livelli occupazionali e retributivi.
- Dovrà essere garantito il mantenimento dell'attuale piazza lavorativa.
- Tutti i colleghi e le attività dovranno rientrare nelle originarie società di provenienza.
- Andranno valorizzate e rispettate le professionalità esistenti, prevedendo eventuali percorsi formativi in caso di riconversione professionale.
- Andranno agevolate le richieste di avvicinamento e di part time.
- Qualora l'intera operazione non si dovesse chiudere entro il 31 dicembre 2007 l'area contrattuale del credito dovrà essere prorogata di conseguenza.

Solo un confronto serio e costruttivo con le OO.SS., che non si limiti a sterili informative, permetterà di superare questi difficili momenti che oltre a preoccupare i colleghi danneggiano il business verso la clientela e l'immagine delle aziende stesse.

7 novembre 2007

*Dircredito, Fabi, Fiba Cisl, Fisac CGIL, Sinfub, UGL, Uilca
Banca Fideuram, Fideuram Investimenti, Eurizon Solutions*